

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450896
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	conchiglia
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Trinità

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Complesso di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	365
INVD - Data	1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
---------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
-----------	------

DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	madreperla/ pittura
MTC - Materia e tecnica	conchiglia/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	16
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2022
RSTE - Ente responsabile	Comune di Biella
RSTN - Nome operatore	Docilia restauri
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Conchiglia leggermente concava di forma quasi circolare.
DESI - Codifica Iconclass	11B32 rappresentazione della Trinità nella quale Dio Padre e Cristo sono rappresentati come persone, lo Spirito Santo come colomba
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazione a bassorilievo con tratti incisi, in alcuni punti evidenziati da pennellate rosso scuro: tra nuvolette con teste di angeli alate il Padre Eterno, la colomba dello Spirito Santo e Gesù Cristo bambino che impugna una croce. La scena è incorniciata da una fascia a incisione nera con motivi vegetali stilizzati.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul bordo
ISRI - Trascrizione	Ut Salvetur Mundus per ipsum IHS MA
	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si È ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria

NSC - Notizie storico-critiche

Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche perù trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Non è stato possibile reperire dei confronti bibliografici per quest'oggetto. Ad Oropa (terzo cortile, sala tesoro, vetrina 8) è conservata una Via Crucis su 14 conchiglie della prima metà del XIX, ma mi è stato impossibile vederla e di conseguenza instaurare un confronto. Dall'analisi stilistica del disegno e degli elementi decorativi però daterei l'oggetto al tardo-Cinquecento o meglio ai primi del Seicento. La parte interna della conchiglie di madreperla risulta adoperata in Europa già in età medievale per lavori di oreficeria, ma è dal XVI secolo che la sua utilizzazione si diffuse più largamente dapprima in piccoli frammenti nei lavori di "commesso" su oggetti diversi, poi, specie nel XVIII, come elemento base per la decorazione di scatole in genere e in specie di tabacchiere. Rilevante anche il suo impiego nella decorazione di mobili intarsiati, tra i quali eccellono quelli del tipo detto "Boulle" del XVIII e gli esemplari veneziani realizzati tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento con una tecnica mista di lacca e madreperla.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688977711054

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale
FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio del Museo Civico di Biella
FNTS - Posizione	Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASBC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra